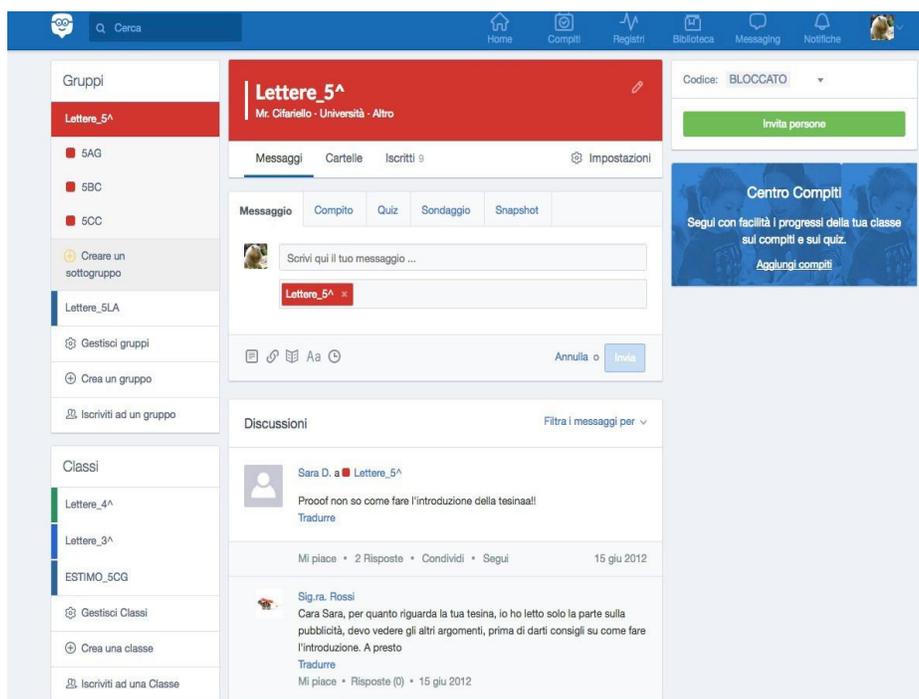


## Le comunità online di apprendimento

### Scheda di approfondimento – Edmodo: creare e gestire classi virtuali

Edmodo è una piattaforma pensata ad hoc per il mondo della scuola e anche accademico, ma comunque incentrata sul tentativo (certamente riuscito) di intervenire sulle dinamiche docente-allievo, facilitandole e potenziandole.

Si tratta di un'applicazione web gratuita (utilizzabile anche per mezzo di apposite App) per gestire il flusso di comunicazioni tra docenti, studenti e anche genitori, e, pur essendo graficamente simile (si veda l'immagine sotto), si presenta con un'ottica radicalmente diversa rispetto a Facebook: quest'ultimo è adattabile alla vita e alle attività di una scuola, Edmodo è invece pensato esclusivamente per il mondo della formazione e dell'istruzione.



Al suo interno si parla quindi espressamente di:

- **classi:** in Edmodo sono uno spazio dedicato dove far confluire virtualmente gli studenti di una classe reale. Un docente può crearne in numero illimitato, e vi gestisce discussioni con gli allievi, condivide i contenuti didattici digitali che ha preparato o reperito in rete e può anche assegnare compiti e quiz;
- **gruppi:** è uno strumento utilissimo per stabilire rapporti con altri insegnanti (interni alla scuola o appartenenti alla comunità di Edmodo), e per poter scambiare idee, opinioni e materiali da utilizzare poi in classe;
- **compiti:** in Edmodo è possibile preparare compiti ed esercitazioni, e assegnarli agli allievi di una

o più classi; per ciascun compito è possibile stabilire una data di consegna e anche controllare il lavoro svolto dagli allievi e valutarlo una volta che questi lo avranno inviato al docente;

- **quiz:** si tratta di test di verifica estremamente facili da preparare, che vengono assegnati di volta in volta alla classe desiderata e la cui valutazione è automatica se tutte le domande sono a risposta multipla;
- **sondaggio:** è uno strumento analogo al quiz, ma non assegna punti alle risposte esatte, e serve quindi per testare la conoscenza di argomenti non ancora affrontati (classe capovolta) o per chiedere pareri agli studenti sugli argomenti più vari;
- **bacheca:** come in Facebook, anche in Edmodo esiste la bacheca personale, che raccoglie tutti gli elementi condivisi, i post e le risorse messe a disposizione dagli altri insegnanti con i quali si è in contatto;
- **messaggi:** Edmodo prevede un servizio di messaggistica interno, dedicato allo scambio di messaggi personali (non visibili nella bacheca quindi) tra studenti e insegnanti;
- **registri:** per ciascuna classe viene generato automaticamente un registro nel quale si vanno ad accumulare i voti assegnati dal docente ai compiti svolti dagli allievi e anche i risultati dei quiz;
- **biblioteca:** è uno strumento di condivisione cloud eccezionalmente utile, dove il docente carica tutto il materiale didattico digitale che ha intenzione di inviare ai suoi allievi (i quali nei loro account non avranno la biblioteca, ma più opportunamente lo zaino), e permette di connettersi direttamente a Google Drive, diventando così un enorme contenitore di materiale digitale pronto per essere inviato, condiviso o assegnato;
- **notifiche:** come in ogni social network che si rispetti, le notifiche avvertono l'utente che ricevuto un messaggio, o che gli è stato assegnato un compito, un quiz o un sondaggio.

Proviamo a schematizzare i vantaggi e i problemi nell'uso di Edmodo in classe:

PRO	CONTRO
È un social network <b>pensato per la scuola</b> (docenti, allievi, genitori), quindi contiene una serie di strumenti non presenti in altre applicazioni non specifiche	Il registro di Edmodo, per quanto utile in alcuni casi, non è però in grado di scambiare informazioni con i registri elettronici attualmente in uso in molte scuole italiane; l'uso parallelo di due registri elettronici può rivelarsi eccessivamente complesso e dispersivo
È un social network relativamente chiuso, nel senso che gli utenti di Edmodo sono generalmente docenti e studenti (oltre ai genitori) e quindi è istintivamente visto come meno pericoloso di Facebook	
Rispetto a Facebook è forse più semplice da usare, quindi può risultare meno ostico per molti docenti alle prime armi.	
Si collega a Google Drive e a Microsoft OneDrive, permettendo di creare quasi istantaneamente biblioteche personali praticamente infinite	